



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4261 Del 06/06/2024
Prot. n° 24/0198752 Del 15/05/2024

Ditta Proponente: TAVO CALCESTRUZZI S.R.L.

Oggetto: Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo

Comune di Intervento: Moscufo (PE)

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Dario Ciamponi

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria

Titolare istruttoria:
Gruppo Istruttorio;

ing. Andrea Santarelli
dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Tavo Calcestruzzi S.r.l. relativa all'intervento "Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo" acquisita al prot. n. 0198752/24 del 15/05/2024.

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l'avv. Claudio Di Tonno di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 229227 del 05/06/2024;

Visti i precedenti Giudizi di Rinvio n.4149 del 15/02/2024 e n. 4235 del 07/05/2024;

Considerato, con riferimento agli aspetti di fattibilità dell'intervento in relazione alla Legge Urbanistica, che la giurisprudenza è varia e di diverso orientamento e ritenuto necessario richiedere, per il tramite del Servizio Valutazioni Ambientali, un'interpretazione autentica al Servizio Legislativo del Consiglio Regionale al fine di chiarire se il riferimento "all'edificazione", riportato nel comma 3 dell'art. 80 della L.R. 18/83 e ripreso nell'art. 98 della L.R. 58/2023, debba essere inteso in senso stretto, in termini di realizzazione di opere e/o volumi edilizi, ovvero debba essere considerato in maniera estensiva, con riferimento anche all'attività di coltivazione di cave, quale trasformazione del suolo ineditato;

Visto quanto dichiarato dal proponente nella documentazione integrativa prodotta in merito al punto 2 del Giudizio n. 4235 del 07/05/2024;

Ritenuto opportuno che il proponente adotti soluzioni tecniche atte a monitorare il rispetto del franco di 2 metri tra il fondo scavo e la massima escursione del livello piezometrico delle acque sotterranee;

Preso atto che delle modalità proposte nell'elaborato *r07 - rev 2024 - gestione rifiuti e piano gestione terre e rocce da scavo.pdf* per la caratterizzazione del materiale di copertura;

Preso atto della misura di mitigazione specifica per l'abbattimento delle emissioni polverulente, dovute al trasporto su viabilità non pavimentata, mediante fornitura giornaliera massima di 5 mc/giorno di acqua, con un intervallo di tempo tra le applicazioni pari a 1h e considerate le ulteriori misure di mitigazioni generiche delle emissioni polverulenti riportate nello studio di impatto ambientale;

Considerata la distanza dai recettori;

Preso atto del progetto di risanamento ambientale e considerato che per i materiali da utilizzare si dovrà garantire l'idoneità dei requisiti geologici, idrogeologici e di qualità ambientale;

Ritenuto opportuno ribadire che per il ritombamento possono essere utilizzati esclusivamente i limi sabbiosi derivanti dal lavaggio degli inerti provenienti dalla cava stessa;





Preso atto del piano di monitoraggio ambientale contenuto nell'integrazione del S.I.A. datato 15/12/2023, parte integrante e sostanziale del presente Giudizio e ritenuto che gli esiti del monitoraggio debbano essere registrati e conservati;

Fatta salva l'interpretazione autentica del Servizio Legislativo del Consiglio Regionale in merito agli aspetti di fattibilità dell'intervento in relazione alla Legge Urbanistica da recepire in sede di Conferenza di Servizi del PAUR;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
FAVOREVOLE
ALLE SEGUENTI CONDIZIONI AMBIENTALI

Numero prescrizione	1
Macrofase	In corso d'opera
Fase	In esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali Progetto di Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Rispetto del franco di 2 m dal fondo dello scavo alla massima escursione del livello piezometrico delle acque sotterranee da monitorare durante lo scavo, registrando i relativi dati
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Al termine della coltivazione
Ente Vigilante	Regione Abruzzo – CCR-VIA
Enti Coinvolti	-

Numero prescrizione	2
Macrofase	In corso d'opera
Fase	In esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali Componenti ambientali: suolo
Oggetto della prescrizione	I materiali da utilizzare per il ripristino dovranno garantire l'idoneità dei requisiti geologici, idrogeologici e di qualità ambientale ante operam
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 3 mesi dal ripristino di ciascun lotto
Ente Vigilante	Regione Abruzzo – CCR-VIA
Enti Coinvolti	Regione Abruzzo – Servizio Attività Estrattive





L'efficacia temporale del presente giudizio è pari ad anni 5 dalla pubblicazione dello stesso sul sito web della Regione Abruzzo.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Dario Ciamponi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

ing. Silvia Ronconi

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



**Oggetto**

Titolo dell'intervento:	Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo
Descrizione del progetto:	Progetto di apertura di una cava di inerti della dimensione netta di 10.113 mq.
Azienda Proponente:	Tavo Calcestruzzi srl

Localizzazione del progetto

Comune:	Moscufo
Provincia:	PE
Località:	Destra idrografica del Fiume Tavo
Numero foglio catastale:	7
Particella catastale:	5

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- Premessa
- Sintesi della documentazione integrativa al Giudizio n.4235 del 07/05/2024

Per quanto espressamente non ivi riportato si rimanda alle istruttorie allegate al Giudizio del CCRVIA n.4149 del 15/02/2024 e al Giudizio n.4235 del 07/05/2024, nonchè agli elaborati progettuali presentati dal proponente, redatti e firmati dai tecnici incaricati.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio Dott.ssa Chiara Forcella

Dott. Marco Matrangelo



SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Acciavatti Alessandro
PEC	tavocelcestruzzi@pec.it

2. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota Prot. n. 0418368/23 del 12/10/2023
Avviso pubblicazione elaborati VIA	Comunicazione ai sensi dei c.i 2/3 del 27 bis, nota n. 0442102/23 del 30/10/2023 Comunicazione ai sensi del c. 4 del 27 bis, nota n. 0518857/23 del 27/12/2023
Atti di sospensione	Giudizio di rinvio n.4149 del 15/02/2024 Richiesta integrazioni ai sensi del c5 art 27bis n 82859 del 26/02/24 Giudizio di rinvio n. 4235 del 07/05/2024
Atti di riattivazione	Integrazioni
Oneri istruttori versati	si

3. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni 1	Integrazioni 2	Integrazioni 3
<ul style="list-style-type: none"> 2023-10-12-418374-studio-impatto-ambientale-tavo-clis 2023-10-12-418378-sintesi-non-tecnica-tavo-clis r01 - relazione dello studio geologico r02 - relazione tecnico-economica - tavo clis - moscufo r03 - risanamento ambientale - relazione - tavo clis - moscufo r04 - documentazione fotografica r06 - valutazione previsionale impatto acustico r07 - gestione rifiuti e piano gestione terre e rocce da scavo - tavo clis r08 tematismi ambientali r10 - viabilità t01 - inquadramento territoriale t03 - progetto di scavo e risanamento ambientale - cronoprogramma 1° anno t04 - progetto di scavo e risanamento ambientale - cronoprogramma 2° anno - fine 	<ul style="list-style-type: none"> doc20231219135952 integrazioni allo s.i.a._tavo clis 15.12.2023 nota trasmissione relazione paesaggistica e affettazione versamento oneri istruttori relazione paesaggistica_tavo clis compl_10.12.2023 	<ul style="list-style-type: none"> Nota Integrativa SIA PAUR_TAVO Cls 22.03.2024 relazione tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> r01-24 - relazione dello studio geologico.pdf r02-2024 - relazione tecnico-economica.pdf r03-2024 - risanamento ambientale - relazione - pdf r04 - rev 2024v - documentazione fotografica.pdf r05 - rev 2024 - emissioni in atmosfera.pdf t02 -rev 2024 - progetto di coltivazione.pdf t03 rev- cronoprogramma 1° anno.pdf t04 rev- cronoprogramma 2° anno.pdf t05 rev- cronoprogramma 3° anno.pdf r06 - valutazione previsionale impatto acustico-signed - copia r07 - rev 2024 - gestione rifiuti e piano gestione terre e rocce da scavo.pdf r08 - rev 2024 - tematismi ambientali.pdf r09 - rev 2024 - cronoprogramma.pdf r11 - rev 2024 - inquadramento territoriale.pdf

4. Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni

All'esito della pubblicazione della documentazione riservata agli enti trasmessa ai sensi dei c.i 2/3 dell'art 27 bis del D.lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n. 0442102/23 del 30/10/2023, sono stati prodotti i seguenti contributi:

- nota del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio (DPC032) della Regione Abruzzo, acquisita al prot. n. 0467766/23 del 17/11/2023;

- nota n. 0489306/23 del 04/12/2023, del Servizio Valutazioni Ambientali (DPC002) della Regione Abruzzo. La Ditta, con note acquisite in atti al prot.n. 0510794 del 19/12/2023 e 0513844 del 21/12/2023, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con le succitate note.

All'esito della pubblicazione dell'avviso pubblico ai sensi del c 4 dell'art 27 bis del D.lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n. 0518857/23 del 27/12/2023, non sono pervenute osservazioni.



In data 08/04/2024 è stato acquisito in atti al prot. n. 0146401 "il parere preventivo favorevole" del Consorzio di bonifica centro.

Premessa

La Ditta TAVO CALCESTRUZZI Srl, in qualità di soggetto proponente del "Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo", in data 12/10/2023 al prot. n. 0418368/23, ha fatto richiesta di avvio, nell'ambito del P.A.U.R., del procedimento di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, a seguito del Giudizio del CCRVIA di Rinvio a VIA n. 3814 del 12/01/2023.

Il progetto prevede la realizzazione di un sito di cava in area pianeggiante in destra idrografica del Fiume Tavo per l'estrazione di materiale ghiaioso-sabbioso di origine alluvionale, con tipologia a fossa e successivo ritombamento integrale con materiale estratto dalla stessa Ditta in località Pallanera del Comune di Loreto Aprutino (PE) o anche da terre e rocce da scavo (non rifiuti), M.P.S., sottoprodotti e i "limi sabbiosi" provenienti dal lavaggio degli inerti della stessa cava. La superficie da destinare a cava risulta completamente all'interno della particella catastale n° 5 dell'area complessiva di circa 15.610 mq. Sottraendo le fasce di rispetto la superficie utile complessiva che effettivamente si avrà a disposizione per i lavori di escavazione è di circa 10.113 mq.

In data 15/02/2024 il progetto come sopra sinteticamente descritto, è stato sottoposto all'esame del CCR-VIA che nel merito ha formulato il Giudizio n. 4149, di rinvio con richiesta integrazioni, che si riporta testualmente:

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l'avv. Claudio Di Tonno di cui alle richieste di audizione acquisite al prot. n. 36061 del 30 gennaio 2024 e 56358 del 12 febbraio 2024;

Fermo restando la fattibilità dell'intervento rispetto alle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e all'art. 98 comma 3 della legge urbanistica regionale n. 58/23;

Rimandando alla fase autorizzativa la valutazione della distanza minima dalle opere di difesa idraulica presenti sulle particelle nn. 58 e 63;

Rilevate delle incongruenze tra lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione presentata a corredo dell'istanza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cronoprogramma e relative tavole progettuali; traffico indotto; attività analoghe in area limitrofa);

Considerata la misura di abbattimento delle emissioni delle polveri prevista dal proponente il quale dichiara che "bagnando la viabilità non pavimentata circa ogni 3 ore e con 0,3 litri di acqua per m2 si può ottenere un abbattimento delle emissioni del 90%";

Ritenuto opportuno chiarire i quantitativi e le modalità di approvvigionamento idrico;

Rilevato che i nuovi documenti cartografici proposti in merito alla determinazione dei volumi di escavazione non chiariscono la metodologia utilizzata;

Considerato che la metodologia di realizzazione dei piezometri non ha seguito le raccomandazioni AGI non consente di verificare il rispetto del franco tra il fondo dello scavo e la falda;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

1) Fornire approfondimenti circa la fattibilità dell'intervento rispetto alle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e rispetto a quanto normato dall'art. 98 comma 3 della legge urbanistica regionale n. 58/23;

2) Uniformare i dati relativi al progetto sottoposto a procedura di VIA, producendo altresì un numero sufficiente di sezioni riportanti le quote di fondo scavo e della falda;

3) Chiarire i quantitativi e le modalità di approvvigionamento idrico;





- 4) Chiarire la metodologia utilizzata per calcolare i volumi di escavazione;
5) Indicare il piano di falda nell'area di progetto attraverso la realizzazione di sondaggi a carotaggio continuo attrezzati a piezometro (almeno tre punti di indagine) da eseguirsi secondo le Raccomandazioni AGI.

Le risultanze dei sondaggi dovranno essere complete almeno di
Ubicazione cartografica;

- Descrizione della tipologia dei piezometri installati;
- Report fotografico;
- Stratigrafie redatte a cura di geologo abilitato;
- Metodologia di installazione dei piezometri;
- Descrizione del condizionamento dei piezometri;
- Misure di monitoraggio del livello di falda;
- Direzione del deflusso delle acque sotterranee.

Detto Giudizio è confluito nella nota di richiesta integrazioni (ex c5 dell'art 27 bis del D.Lgs 152/06 e smi) del Servizio Valutazioni Ambientali trasmesso con prot. n. 82859 del 26/02/24, comprendente anche la richiesta di Arta-Distretto di Chieti in merito all'autorizzazione alle emissioni.

Successivamente la Ditta ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, in atti al prot n 142017 del 04/04/2024.

 Nota Integrativa SIA PAUR_TAVO Cls 22.03.2024

 relazioni tecnica

All'esito della seconda pubblicazione dell'avviso pubblico ai sensi del c 5 dell'art 27 bis del D.lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n. 0146354 dell'08/04/2024, non sono pervenute osservazioni.

In conseguenza della nuova campagna di indagini geognostiche e di monitoraggio dei piezometri, trasmessa con la suddetta integrazione il progetto inizialmente proposto è stato ridotto. In considerazione della profondità media del livello piezometrico e quindi nel rispetto del franco di 2 m previsto da normativa, la profondità di scavo inizialmente prevista a 3 m è aggiornata a 2 m dal p.c. Pertanto, il progetto esaminato con Giudizio di Rinvio n. 4149/2024, che contemplava una volumetria di scavo e ripristino di 30.000 mc di materiale, risulta ridotto a 20.000 mc.

In data 07/05/2024 il CCRVIA ha esaminato le integrazioni di cui al prot.n. 142017 del 04/04/2024, esprimendo nel merito il seguente Giudizio di Rinvio n. 4235 di cui si riporta il seguente stralcio

Sentita la relazione istruttoria;

Visto il precedente Giudizio di rinvio n. 4149 del 15/02/24;

Ritenuto che rispetto a quanto relazionato dalla Ditta in merito al punto 1) del Giudizio n. 4149, si riserva di approfondire gli aspetti di fattibilità dell'intervento in relazione alla Legge Urbanistica e al PTCP anche con gli enti territoriali competenti;

Considerato che in conseguenza della nuova campagna di indagini geognostiche il progetto inizialmente proposto è stato ridotto da una volumetria di circa 30.000 mc ad una volumetria di circa 20.000 mc;

Ritenuto necessario che lo Studio di Impatto Ambientale, così come integrato a seguito del Giudizio n. 4149, debba essere coerente con il progetto in riduzione (a titolo esemplificativo: cronoprogramma, emissioni in atmosfera, consumo idrico, piano di ripristino, etc);

Preso atto che la relazione idrogeologica integrativa non riporta la planimetria con la ricostruzione della piezometrica e la direzione di deflusso delle acque sotterranee;





Istruttoria Tecnica:
Progetto:

Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A
Tavo Calcestruzzi srl

"Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo"

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

Il Comitato si riserva di approfondire gli aspetti di fattibilità dell'intervento in relazione alla Legge Urbanistica e al PTCP anche con gli enti territoriali competenti.

È necessario che il proponente integri la documentazione come segue:

- 1. rendere coerente tutti gli elaborati di VIA con il progetto proposto "in riduzione" avente una volumetria estrattiva di circa 20.000 mc;*
- 2. produrre la planimetria con la ricostruzione della superficie piezometrica, riportando le quote assolute in metri sul livello del mare*

Nel rispetto delle tempistiche assegnate dal Giudizio n. 4235 del 07/05/24, la Ditta ha trasmesso ai prott nn 0198727-0198743-0198727 del 15/05/24, le seguenti integrazioni.

- r01-24 - relazione dello studio geologico.pdf
- r02-2024 - relazione tecnico-economica.pdf
- r03-2024 - risanamento ambientale - relazione -.pdf
- r04 - rev 2024v - documentazione fotografica.pdf
- r05 - rev 2024 - emissioni in atmosfera.pdf

- r06 - valutazione previsionale impatto acustico-signed - copia
- r07 - rev 2024 - gestione rifiuti e piano gestione terre e rocce da scavo.pdf
- r08 - rev 2024 - tematismi ambientali.pdf
- r09 - rev 2024- cronoprogramma.pdf
- t01- rev 2024 -inquadramento territoriale.pdf

- t02 -rev 2024 - progetto di coltivazione.pdf
- t03 rev- cronoprogramma 1° anno.pdf
- t04 rev- cronoprogramma 2° anno.pdf
- t05 rev- cronoprogramma 3° anno.pdf

Dei suddetti elaborati, quelli elencati di seguito sono identici nei contenuti a quelli già in atti e pertanto non sono stati riassunti nella presente istruttoria:

- r01-24 - relazione dello studio geologico.pdf
- r06 - valutazione previsionale impatto acustico-signed.

SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA a seguito del Giudizio n. 4235 del 07/05/24

In merito a quanto in premessa con Giudizio n. 4235 del CCRVIA, il tecnico ha riscontrato come segue

L.R. 18/83 – Art. 80 c.3 e 3bis “3. Lungo i corsi d'acqua riportati nell'allegato A della L.R. 3 novembre 2015, n. 36 ***l'edificazione*** e' interdetta entro una fascia di metri centocinquanta a partire da ciascuna delle relative sponde ovvero,.... dal confine dell'area demaniale qualora piu' esterna rispetto alle sponde o argini....” e il 3bis: “Per i corsi d'acqua nei quali il vigente Piano Stralcio di Bacino per la Difesa Alluvioni, fatta salva la identificazione della fascia di salvaguardia di cui al comma 3 ... viene individuata una ulteriore





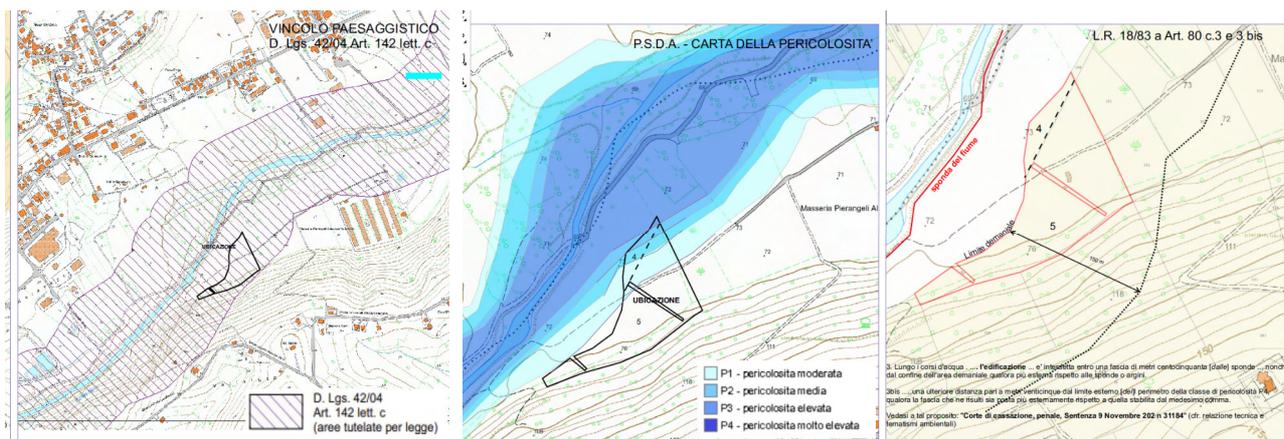
distanza pari a metri venticinque dal limite esterno della "piena ordinaria",...pericolosità P4, qualora la fascia che ne risulti sia posta più esternamente rispetto a quella stabilita dal medesimo comma."

L'area è interna a suddetta fascia dei 150 m comunque intesa.

Cionondimeno la sentenza 31184 del 9 Novembre 2020 della Corte di Cassazione Penale ha stabilito che: "Per l'apertura e la coltivazione di una cava non è richiesta la concessione edilizia del sindaco, Ciò in considerazione del fatto che, in materia di cave e torbiere, l'autorità comunale non ha potere di controllo, né sotto forma di autorizzazione, né di concessione, perché **l'attività urbanistica è strettamente correlata agli insediamenti sul territorio** e, per quanto questi possano diversificarsi, è certo che non è tale una attività estrattiva. Va tuttavia precisato che l'attività di apertura e coltivazione di cava pur non richiedendo il preventivo rilascio della concessione edilizia, deve svolgersi nel rispetto della pianificazione territoriale comunale, configurandosi, in difetto, ovvero in caso di svolgimento della stessa in zona non consentita, la violazione dell'art. 44 lett. a) del DPR 380/01. Conseguente che la mancanza o il venire meno della autorizzazione, non può configurare il reato di cui al D.P.R. n. 380 del 2001, art. 44, lett. b)."

Poiché è l'area zonizzata dal PRG come "area agricola" l'apertura della cava è consentita e non essendo richiesta la concessione edilizia il progetto non è soggetto a verifica rispetto all'Art. 80 della L.R. 18/83.

Si riportano gli stralci cartografici della vincolistica di progetto di cui alla precedente disamina estrapolati dalla tavola integrativa T01-REV 2024: **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**.



In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n. 4235 al punto 1) rendere coerente tutti gli elaborati di VIA con il progetto proposto "in riduzione" avente una volumetria estrattiva di circa 20.000 mc, la Ditta alla luce dello stralcio progettuale ha presentato la revisione del progetto e di alcuni elaborati, si riporta di seguito la sintesi della documentazione integrativa relativa al progetto "in riduzione".



Istruttoria Tecnica:
Progetto:

Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A
Tavo Calcestruzzi srl

"Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo"

SCHEMA TECNICA RIEPILOGATIVA DEL PROGETTO

ditta	TAVO CALCESTRUZZI	
Comune	Moscufo	
Catastale Foglio: 7	Particelle: 4-5	
Area totale	15.610 mq	
Area netta	10.113 mq	
Fasce di rispetto	dai confini	3 m
Falda acquifera	-4,4 (valore medio di riferimento)	
Profondità di scavo	- 2,0 m	
Modalità di scavo	Approfondimento diretto previo accantonamento terreno vegetale e banco limo sabbioso di copertura	
Volume di scavo (in banco)	Volume totale: 21.016 mc Terreno vegetale: 5.057 mc Volume netto: 15.960 mc	
Uso del suolo	Incolto ex coltivo – coltivo – macchia arbustiva da eliminare	
Uso finale del suolo	Seminativo semplice	
Risanamento	Ricollocazione del terreno vegetale integrato fornitura dalla propria cava di terra in località "Pallanera" del Comune di Loreto e con terre e rocce da scavo – non rifiuto – e M.P.S e i limi sabbiosi con marchiatura CE derivati dal lavaggio del materiale della stessa cava	

CICLO LAVORATIVO

I lavori si svolgono mediamente nell'arco della giornata dal mattino alle 7:00 – 7:30 fino al pomeriggio alle 17:00 – 18:00 secondo la stagione.

Il progetto della cava interessa una superficie di circa un ettaro, è tecnicamente molto semplice e comincia dalla parte più distale rispetto all'ingresso.

I lavori prevedono:

- 1) Fasi preparatorie che si svolgono con tempistiche parzialmente sovrapponibili:
 - picchettamento e delimitazione dell'area di cava, rimozione della linea interrata del consorzio di bonifica
 - scopertura del terreno vegetale e del banco limoso-sabbioso e accantonamento inizialmente nella parte intonsa e successivamente nella parte già scavata e risanata per il successivo riutilizzo in fase di risanamento ambientale.
- 2) Coltivazione del banco ghiaioso: in continuità si procede alla coltivazione del banco ghiaioso fino all'intercettazione del banco sottostante (limo sabbioso) e quindi ci si ferma. Il fronte di scavo sarà sagomato con pendenza tipo "3:1 - (tre verticale/uno orizzontale). La soluzione è stata verificata con la determinazione del fattore di sicurezza (F.S.)
- 3) Risanamento ambientale come previsto, quando lo spazio comincia ad essere sufficiente si inizia anche il risanamento ambientale riposizionando nel cavo i terreni precedentemente accantonati e integrati con le forniture esterne

Scopertura: n 1 escavatore e 1 operatore

I lavori di scopertura si svolgono in modo discontinuo. I lavori si svolgeranno nell'arco di due anni solari a partire dall'inizio lavori e pertanto la cava sarà suddivisa in due settori omogenei al cui interno i lavori si svolgeranno separatamente in modo che al termine del primo settore e del primo anno l'area risulti risanata con





solo una trincea che funge da raccordo con il settore successivo. Considerando la modesta copertura di terreno vegetale riscontrata per ogni settore saranno sufficienti l'equivalente di una settimana lavorativa per togliere e accantonare il terreno vegetale. L'approvvigionamento all'impianto viene regolato in base alle esigenze per evitare le lavorazioni ridondanti ed antieconomiche della movimentazione ripetuta prima della lavorazione, cercando – per quanto possibile – di fare in modo che gli autocarri provenienti dalla cava alimentino direttamente l'impianto di lavorazione senza stoccaggi intermedi.

Coltivazione: n 1 escavatore, n 2 autocarri (destinazione impianto)

La coltivazione del giacimento avviene per splateamento progressivo dall'alto verso il basso caricando direttamente l'autocarro per conferirlo a destinazione presso gli impinti della ditta a circa 6 km dalla cava. Ogni autocarro riesce mediamente ad effettuare una decina di viaggi al giorno considerando la prima venuta a vuoto in cava la mattina e l'ultima uscita carico la sera e i tempi di manutenzione ordinaria di fine giornata.

Risanamento: 1 escavatore (stesso della coltivazione), 1 autocarro per le forniture esterne

I lavori di risanamento prevedono la ricollocazione di tutti i terreni di scopertua accantonati e richiedono circa 90 giorni di lavoro tenendo conto dei tempi di approvvigionamento dall'esterno.

Considerando la natura dei terreni i lavori saranno svolti preferibilmente in condizioni ambientali favorevoli: assenza di pioggia, buona transitabilità interna e possibilità di "lavorazione" dei terreni stessi.

VOLUMI DI SCAVO

Il calcolo dei volumi è effettuato con la soluzione delle sezioni ragguagliate, considerando uno spessore medio di terreno vegetale di 0,5. Il progetto consta di un volume totale movimentato di quasi 21 mila metri cubi e prevede una copertura di terreno vegetale di circa 5 mila metri cubi e un banco sottostante utile di ghiaia di circa 16 mila.

Volume totale	21.016	mc
Terreno vegetale	5.057	mc
Ghiaia – volume in banco	15.960	mc

Tenendo dei volumi precedentemente calcolati si riportano i dati relativi alla fase di coltivazione.

COLTIVAZIONE				
a	dato	Superficie cava netta	10.113	mq
b	dato	Volume totale	21.016	mc
c	dato	Terreno vegetale	5.057	mc
d	(b – c)	Ghiaia – volume in banco	15.960	mc
e	dato	Ghiaia – volume "sciolto" (fatt. crescita 30%)	20.747	mc
f	dato	Peso volume ghiaia su cassone	1,50	t/mc
g	dato	Viaggi giorno per autocarro	12	n
h	dato	Numero autocarri previsti	2	n
i	dato	Ore lavorative giornaliera	8	n
l	(g * h) / i	Numero di viaggi ora	3,0	n
m	dato	Peso trasportato per ogni viaggio	22	t
n	(e * f)	Peso totale banco ghiaioso da trasportare	31.121	t
o	(n / m)	Numero viaggi richiesti	1.415	viaggi
p	[o / (h * g)]	Durata della coltivazione banco ghiaioso	58,9	giorni
MOVIMENTAZIONE INTERNA TERRENI DI SCOPERTURA				
q	dato	Terreno vegetale	5.057	mc
r	dato	Produzione media giornaliera di scopertura	500	mc
s	q / r	Giorni lavorativi	10,1	giorni





RISANAMENTO

E' previsto il ritombamento totale dell'area che avverrà in progressione con un minimo di ritardo per poter sempre conservare spazi idonei alla movimentazione dei mezzi d'opera.

A fronte di uno sbancamento totale di quasi 21 mila metri cubi (in banco) e che rappresenta il volume del cavo da riempire, si disporrà in loco di poco più di 5 mila metri cubi dati dal terreno vegetale.

Per completare le necessità per il risanamento servono quindi circa 16 mila metri cubi (in banco) che equivalgono, disaggregati a quasi 21 mila metri cubi che verranno conferiti in circa 1.415 viaggi in una sessantina di giorni equivalenti con una frequenza media di 3,0 viaggi ogni ora.

I terreni esterni per il risanamento saranno forniti: dalla cava di terra della ditta in località Pallanera (Loreto Aprutino – PE). Questa cava è attiva in forza del DI3/15 del 2006 e con proroga dpc025/149 del 24/05/2022 per il quinquennio 2021-2026.

Il residuo disponibile in cava è di circa 184.000 mc idoneo e sufficiente alla richiesta.

È previsto anche il ricorso a “terre e rocce da scavo” provenienti dai cantieri secondo le procedure previste al momento dell'uso, M.P.S., sottoprodotti e limi sabbiosi derivanti dal lavaggio degli stessi prodotti della cava presso gli impianti della ditta. Questi ultimi miscelati in ragione non eccedente il 30% con gli altri materiali.

I terreni di scopertura: terreno vegetale, unitamente ma in modo distinto e contraddistinto dalle forniture esterne, saranno stoccati temporaneamente, inizialmente nella parte di terreni intonsi, poi mano a mano che i lavori proseguono, saranno stoccati nella parte di cava già risanata.

Quando i lavori di coltivazione e risanamento saranno completi e avendo eventualmente integrato qualche dislivello che si potrebbe formare per assestamento si effettuerà una semina di specie erbacee autoctone, per ottenere una crescita di erba in grado di stabilizzare superficialmente il terreno vegetale.

Si potrà fare affidamento sulle condizioni climatiche medie che non prevedono lunghi periodi siccitosi in nessuna stagione, cosicché si potrà procedere alle operazioni di riqualificazione contando sui tempi necessari.

Alla fine il terreno così preparato sarà pronto per essere restituito all'uso agricolo.

Tenendo dei volumi precedentemente calcolati si riportano i dati relativi alla fase di ripristino.

RISANAMENTO				
aa	dato	Fornitura esterna	15.960	mc
bb	aa*1,3	Volume disaggregato necessario	20.748	mc
cc	bb * 1,5t/mc	Peso da conferire	31.122	t/mc
dd	dato	peso di volume su cassone	1,50	t/mc
ff	dato	Peso conferito per ogni viaggio	22	t
gg	cc / ff	Numero di viaggi totali	1.415	n
hh	dato	Numero di viaggi giorno	12	n
ii	dato	Numero autocarri previsti	2	
ll	gg / hh	Numero di giorni richiesti	58,9	n
mm	dato	Ore lavorative giornaliere	8	n
oo	(hh * ii) / mm	Numero di viaggi ora	3,0	n

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta uno stralcio della planimetria e delle sezioni progettuali dall'elaborato tecnico “t02 -rev 2024 - progetto di coltivazione.pdf”

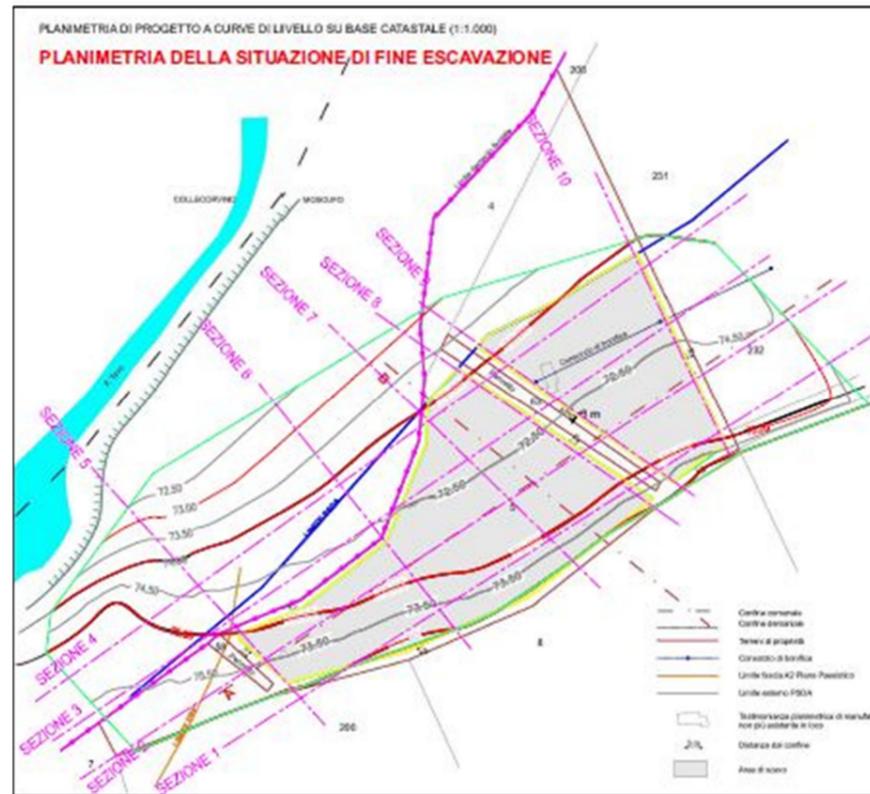


Istruttoria Tecnica:

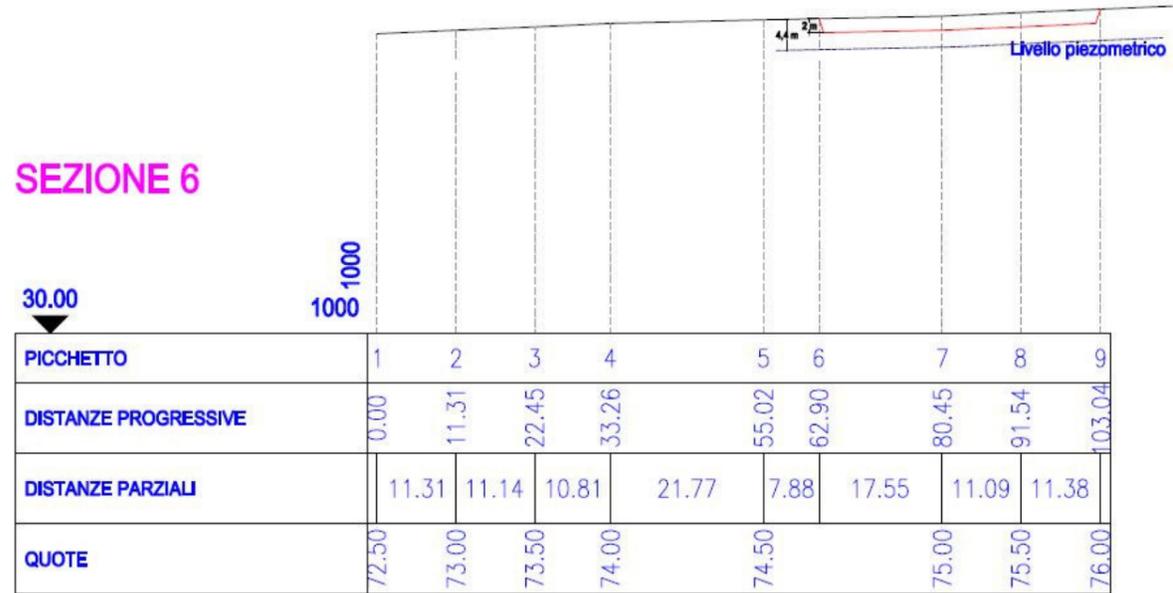
Progetto:

Dipartimento Territorio-Ambiente
 Servizio Valutazioni Ambientali
 Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A

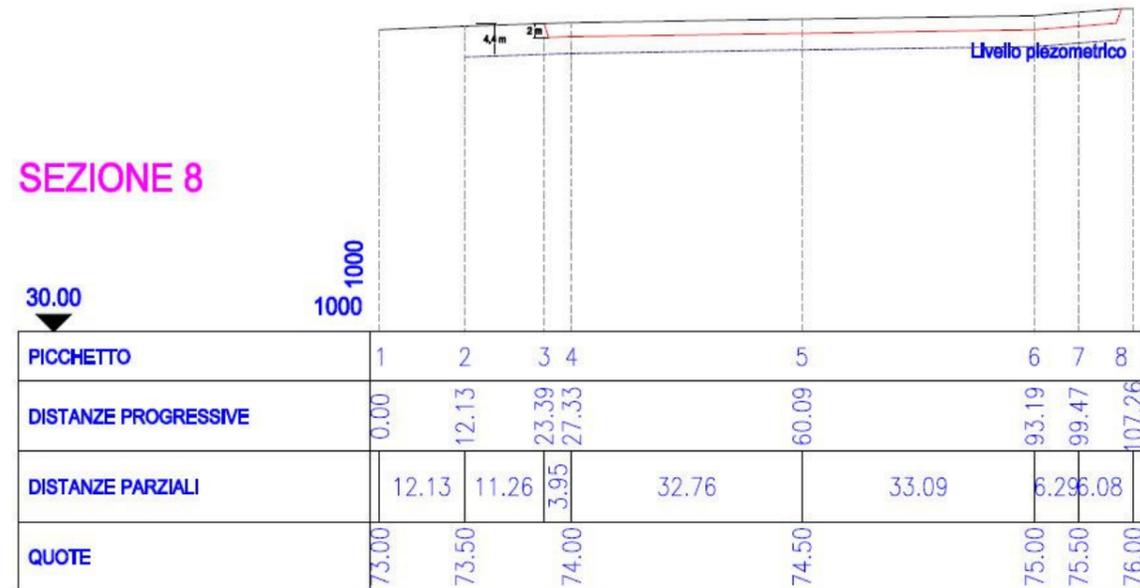
Tavo Calcestruzzi srl
 "Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo"



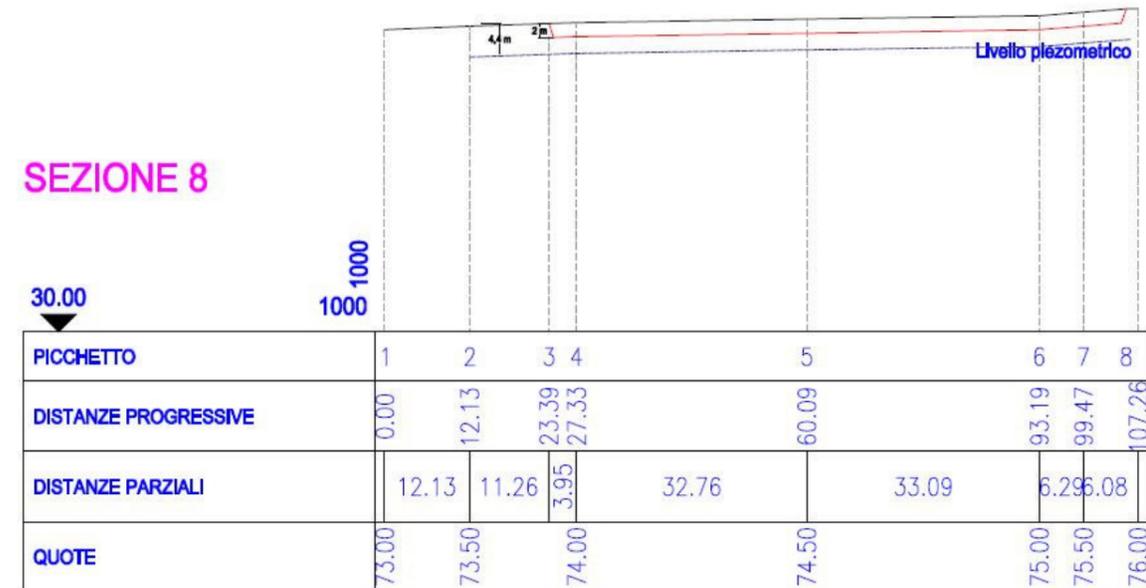
SEZIONE 6



SEZIONE 8



SEZIONE 8





CRONOPROGRAMMA

La durata totale del cantiere di cava tra coltivazione e risanamento è prevista distribuita in due anni solari.

La suddivisione nei due anni dei lavori si impernia su uno schema di suddivisione in due settori successivi a partire dalla parte opposta rispetto all'ingresso.

Poste queste condizioni preliminari è stata sviluppata la progressione dei lavori tenendo conto che la tempistica globale di impegno del cantiere sarà di 2 anni così suddivisi con un impegno medio annuo di 45-50 giorni lavorativi per ognuna delle annualità concentrati preferibilmente nel periodo tarda primavera – estate.

1° anno:

Prima dell'avvio della coltivazione le prime attività riguardano il picchettamento dell'area di cantiere tenendo conto delle distanze previste dai confini, la "recinzione" con segnaletica e quindi il decespugliamento.



Stralcio panoramico di parte dell'area interessata dalla attività estrattiva

I lavori di risanamento che si svolgeranno in immediata successione lasceranno solo una piccola trincea di raccordo (tra porzione già risanata e porzione ancora da scavare) pari a circa 1.000 mc "vuoti". Conseguentemente è previsto un apporto esterno per il risanamento pari a circa 6.000 mc (equivalenti in banco) pari a circa 12.000 t su cassone.

2° anno

Con lo stesso criterio di cui al primo anno: dapprima i lavori di scopertura con accantonamento del terreno vegetale, quindi la coltivazione del banco ghiaioso e in contemporanea la progressione dei lavori di risanamento mediante gli apporti esterni per finire con la rifinitura riposizionando il terreno vegetale. Conseguentemente, di nuovo, i lavori di risanamento che si svolgeranno in immediata successione lasceranno solo una piccola trincea di raccordo pari a circa 1.000 mc "vuoti".

Conseguentemente è previsto un apporto esterno per il risanamento pari a circa 6.000 mc (equivalenti in banco) pari a circa 12.000 t su cassone.

3° anno

Il terzo anno solare porta alla conclusione complessiva dei lavori di coltivazione e risanamento ambientale con lo stesso criterio di cui agli anni precedenti: dapprima i lavori di scopertura con accantonamento del terreno vegetale, quindi la coltivazione del banco ghiaioso e in contemporanea la progressione dei lavori di risanamento mediante gli apporti esterni per finire con la rifinitura riposizionando il terreno vegetale.

Al termine della terza annualità si provvederà alla rimozione delle pertinenze come la recinzione e la cartellonistica e il terreno sarà pronto per essere riutilizzato ai fini agricoli.



Istruttoria Tecnica:

Progetto:

Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A

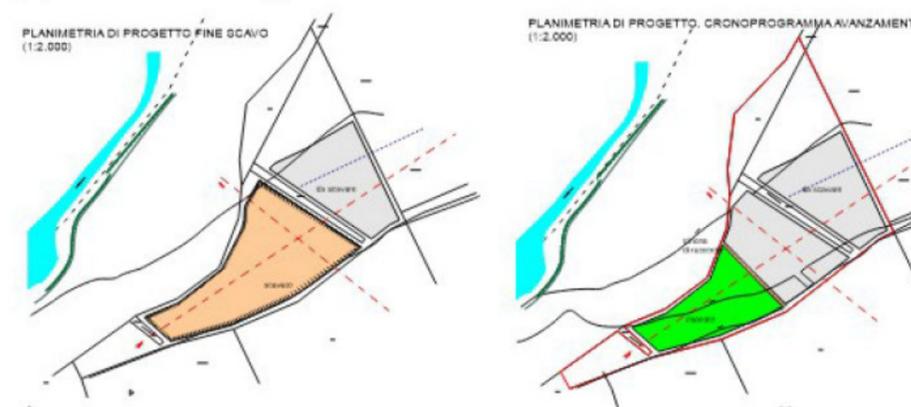
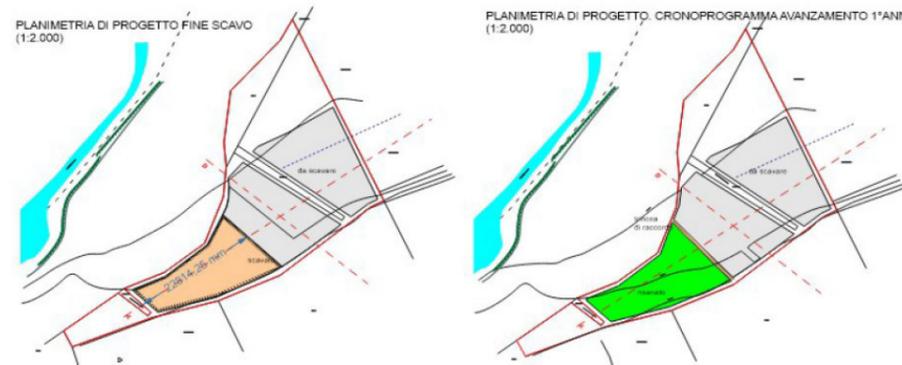
Tavo Calcestruzzi srl
"Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo"

1 anno

Superficie netta cava primo anno	3.400	mq
Volume totale	7.005	mc
Terreno vegetale	1.700	mc
Ghiaia – volume in banco	5.305	mc

2 anno

Superficie netta cava primo anno	3.400	mq
Volume totale	7.005	mc
Terreno vegetale	1.700	mc
Ghiaia – volume in banco	5.305	mc



tavo calcestruzzi – cava moscufo - cronoprogramma – rev 2024

3 anno





VALUTAZIONE PREVISIONALE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il tecnico dichiara che per la valutazione delle emissioni polverulenti, e conseguentemente l'impatto sulla qualità dell'aria, si è fatto riferimento alle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI DI POLVERI PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI PRODUZIONE, MANIPOLAZIONE, TRASPORTO, CARICO O STOCCAGGIO DI MATERIALI POLVERULENTI – da cui si riporta il seguente contributo emissivo.

Emissioni teoriche totali pari a 4.447,3 g/h, derivanti dalle seguenti fasi

- Scopertura terreno vegetale: 39 g/h
- Scavo e carico del banco ghiaioso: 3,4 g/h
- Formazione dei cumuli: 26 g/h
- Erosione del vento dai cumuli: 2,4 g/h
- Transito sulla viabilità non pavimentata: 4.116 g/h
- Scarico terreno risanamento: 0,5 g/h
- Spandimento: 260 g/h

Il tecnico dichiara che i primissimi giorni dei lavori saranno impegnati per aprire il cantiere e scoprire una parte sufficiente di banco ghiaioso. Da quel momento scopertura e coltivazione si svolgono negli stessi giorni di lavoro anche se alternativamente, per i circa 60 giorni di coltivazione del banco ghiaioso. Infine gli ultimi giorni serviranno per completare il risanamento e per la chiusura definitiva dei lavori, del cantiere e restituire l'area all'uso agricolo. Quindi: 5 giorni iniziali di scopertura + 60 coltivazione e risanamento + 5 giorni finali di risanamento e chiusura per giorni complessivi 70 giorni complessivi vengono distribuiti nelle tre annualità per una media di circa 23 giorni ogni anno.

Pertanto il tecnico ha effettuato il confronto con la tabella 19 delle linee guida ARPA Toscana per la valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per giorni di attività inferiore a 100 giorni ogni anno:

L'area di cava è in aperta campagna lontana da centri abitati, i recettori più prossimi sono due abitazioni ad oltre 200 m quasi al top della collina retrostante. A parte queste si segnalano a circa 350 m i capannoni di un allevamento intensivo.



(profilo ottenuto con l'applicazione di google earth, in giallo la sua traccia sulla foto)



Si interviene sulle emissioni da trasporto con l'obiettivo di abbatterle del 90% portando quindi il contributo da 4116 g/h a (arrotondando) 412 g/h.

Il sistema di abbattimento che si adotta è il trattamento per bagnatura.

Posto che il percorso è di circa 700 m con una larghezza della pista di circa 2,5 m, si richiede la fornitura giornaliera di acqua legata al transito dei mezzi: $700 \text{ m} \times 2,5 \text{ m} \times 0,33 \text{ l/mq} \times 8 \text{ passaggi} = 4.620 \text{ l/g}$ ($\approx 5 \text{ mc/giorno}$). L'apporto idrico previsto è tramite cisterna su autocarro.

PIANO GESTIONE DEI RIFIUTI E

Il progetto prevede che il terreno vegetale di scopertura venga riutilizzato integralmente in loco nell'ambito del risanamento ambientale. A tale scopo il tecnico al fine di caratterizza il terreno di copertura propone di prelevare n 5 campioni da analizzare in laboratorio con il set minimale.

In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n. 4235 al punto 2) produrre la planimetria con la ricostruzione della superficie piezometrica, riportando le quote assolute in metri sul livello del mare, la Ditta pur avendo presentato nelle integrazioni il documento "r01-24 - relazione dello studio geologico.pdf", non ha riscontrato alla predetta specifica richiesta.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

Dott. Marco Matrangelo

Spett.le Regione Abruzzo
Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali
Via pec dpc002@pec.regione.abruzzo.it
Via mail dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: Valutazioni di impatto ambientale (VIA) Progetto di apertura di una cava di ghiaia in agro del Comune di Moscufo

In merito alla convocazione in videoconferenza indetta per il giorno 6 giugno 2024 alle ore 9,30, il sottoscritto Alessandro Acciavatti (Cod Fisc. [REDACTED]) – in qualità di Amministratore Unico di Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti Srl (P. IVA 00144130689), con sede legale in Loreto Aprutino (PE), Via Roma n. 10,

DELEGA

gli Avv.ti Claudio Di Tonno (CF [REDACTED]) e Matteo Di Tonno (CF [REDACTED]), con studio in Pescara al Viale Regina Elena n. 49, a parteciparvi nell'interesse della medesima società, con ogni e più ampio mandato e potere, ivi incluso quello di dedurre nell'interesse della società e di depositare note illustrative.

La presente a ratifica dell'operato dei legali.

Con l'occasione si chiede, ove possibile, di poter posticipare la videoconferenza nel pomeriggio dello stesso giorno.

Si allega carta d'identità del sottoscritto.

Loreto Aprutino, 3 giugno 2024

Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti Snc
in persona del leg. rap. p.t.